

PYLA SUR MER

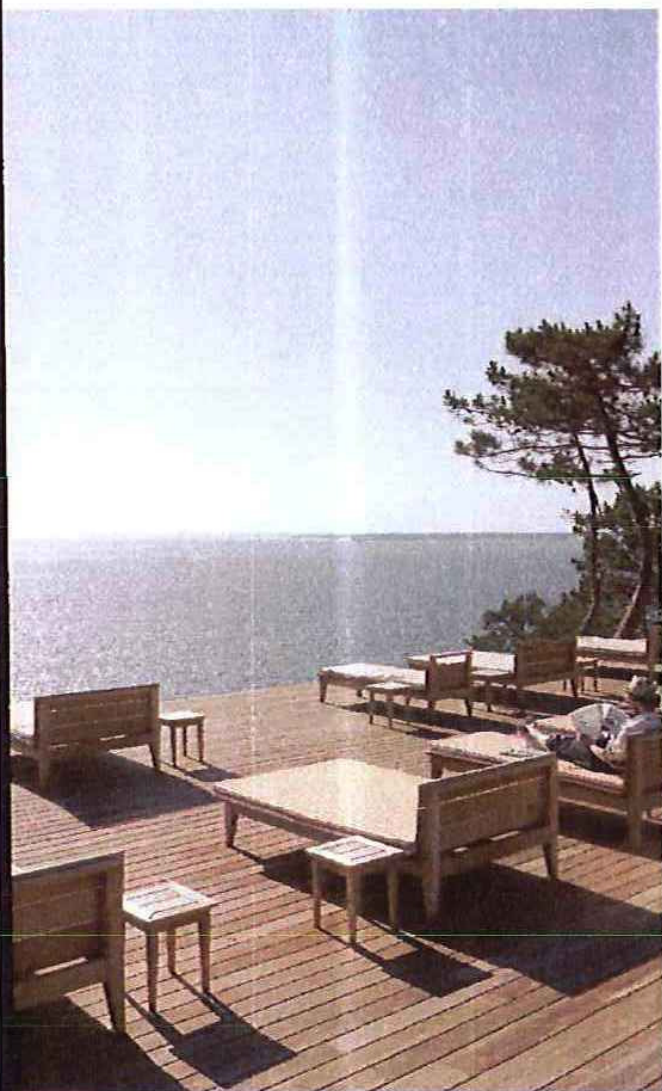
LA CO(O)RNICHE

txt: Claudia Sugliano/ph: Philippe Garcia
progetto: Philippe Starck

"Il luogo più forte, più poetico, più surreale, più potente della natura": questo il pensiero di Philippe Starck verso il magnifico spettacolo che si apre nel punto, in cui egli ha realizzato uno dei suoi ultimi, felici progetti

"The strongest location, the most poetic, the most surreal, the most powerful of nature": these are Philippe Starck's thoughts on the magnificent scenario that unfolds where he has produced his latest, highly successful projects

Si tratta dell'hotel La Co(o)rniche in Aquitania, esattamente a Pyla sur Mer, affacciato sull'Atlantico e all'ingresso del bacino di Arcachon, chiuso in lontananza dalla punta del Cap Ferret. È un territorio di estrema bellezza e ricchezza, derivata anche dal fenomeno delle maree che, secondo Starck, amante appassionato dell'oceano, "permette di fare incredibili passeggiate quasi fino al fondo marino". Qui si trova la duna più alta d'Europa, che raggiunge un'altezza di 150 metri, un fenomeno davvero spettacolare ed incantatore. Non a caso questi luoghi già un secolo fa avevano attirato l'attenzione di un grande imprenditore, Louis Gauvreau, arrivato nel bacino d'Arcachon nel 1912. Incoraggiato dal successo di Pyla sur Mer, stazione fondata da Daniel Meller, egli divenne il promotore di Pyla-Plage, un nuovo quartiere come appoggiato alla duna e, quindi sorta di città idealmente situata in seno alla natura. Gauvreau fece costruire case solide, in stile neo-basco, con profonde arcate, che proteggono dal sole. Anche la Co(o)rniche nasce così, come un relais di caccia, che il famoso designer francese, nella primavera 2010, fa rinascere nella veste di hotel di charme, con la



collaborazione dell'ex giocatore di rugby e poi ristoratore di gran nome William Técheuys, proprietario di questo luogo magico. Proprio per essere in piena sintonia con un ambiente naturale di incredibile bellezza, Starck si allontana dai suoi standard di lusso abituali e rispetta al massimo l'anima della vecchia casa. Guardiano di questa abitazione in stile neo-basco è un vecchio albero di tamarindo: dopo avere salito la scala in mattoni, già l'ingresso è sorprendente, con piastrelle in cemento che formano come una sorta di originale tappeto persiano. Aiuole squadrate di erbe aromatiche guidano verso il ristorante, mentre una porta conduce alla reception. Qui tutto è stato conservato come in origine, i mobili di legno scuro, gli affreschi naïf, a cui fanno da contrappunto delle sculture, quasi vetrine in vetro ed acciaio che all'interno celano piccoli tesori. Sulle travi corrono frasi dall'Amor folle del surrealista André Breton. L'artista francese Aristide Najean, non nuovo a collaborazioni con Starck, ha realizzato un grande lampadario in vetro di Murano che illumina la scala, e sui muri giallo ocra e nero spiccano dei collage misteriosi e poetici, brandelli di fotografie, di cartoline, disegni, con suggestioni dei lavori di Jacques Prévert e di Max Ernst. La Co(o)miche ha 12 stanze e 11 di esse si aprono sul fantastico panorama della cartolina che ne ispira il nome (Moulleau, Ferret, Comiche, Banc d'Arguën); al primo piano tutte hanno una terrazza o un balconcino. L'arredo è una sorta di mix tra ambiente di casa di vacanza e spirito esotico dell'hotel: quasi tutte le camere hanno il letto al centro, mentre i colori delle pareti passano dal bianco, al giallo limone pallido, al rosa tenero, delicate sfumature che catturano dolcemente la luce del giorno. Il tappeto riprende qualche frase de L'uomo che ride di Victor

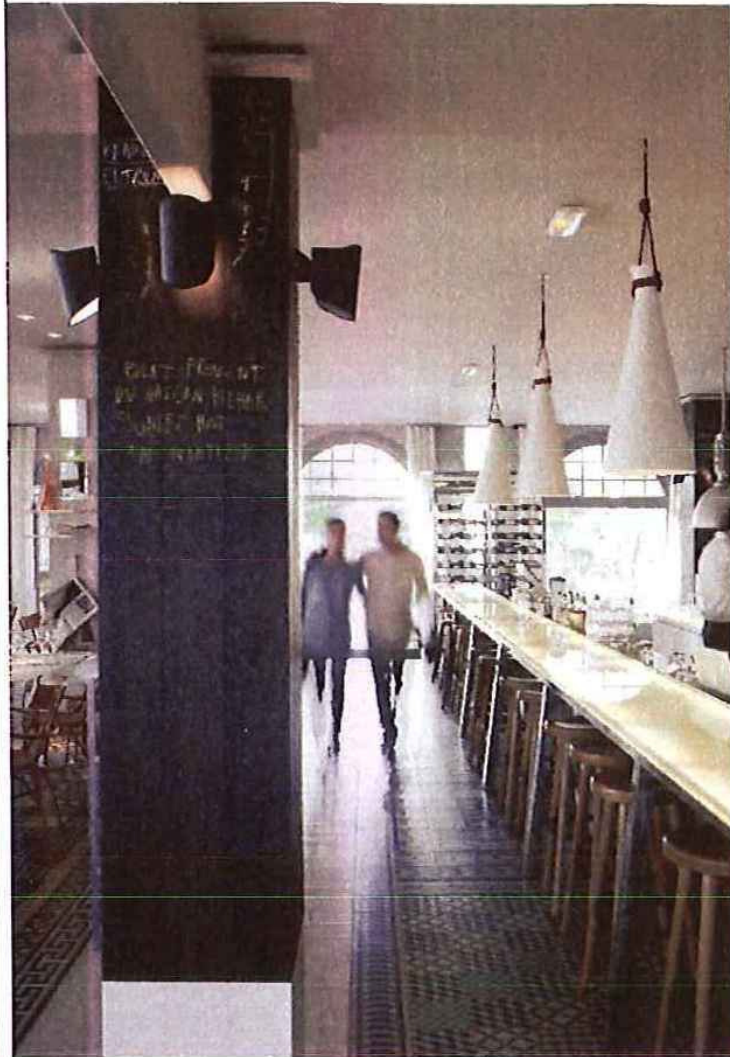


Un'abitazione in stile neo-basco è stata tramutata con rispetto da Philippe Starck in un hotel di charme. Di fronte alla Baia d'Arguën, la grande piscina a sfioro sembra dissolversi tra dune dorate, foreste e spiagge.

The neo-Basque mansion was tastefully transformed into a charming hotel by Philippe Starck. The large infinity swimming pool in front of the Bay of Arguën seems to melt into the golden sand dunes, the forests and the beaches.

169
DHD

Hugo, il ristorante vibra di accenti marini, sotto forma di un hangar di un'ex allevamento di ostriche: vetrate, legno di pino bianco, cucina a vista, dove brilla l'acciaio inox. Al centro, un grande tavolo di marmo bianco, sovrastato da un lampadario di cristallo, luogo ideale per feste di nozze e celebrazioni. Di fronte alla Baia d'Arguën, la grande piscina a sfioro sembra magicamente dissolversi tra dune dorate, foreste e lunghe, interminabili spiagge, riflettendo la mutevole luminosità della Costa d'Argento.



The project in question is Hotel La Co(o)niche in Aquitania, Pyla sur Mer, facing onto the Atlantic Ocean and at the entrance to the waterfront city of Arcachon, which is closed in the distance by the tip of Cap Ferret. The territory is beautiful and rich, derived from the tides that, according to Starck, who is passionate about the sea "create incredible landscapes that extend almost to the bottom of the ocean". Here we find the tallest dunes in Europe, which reach a height of 150 meters, a truly spectacular, enchanting phenomenon.

It is no coincidence that one hundred years ago, this area had already attracted the attention of a major entrepreneur, Louis Gaume, who reached the city of Arcachon in 1912. Driven by the success of Pyla sur Mer, which was founded by Daniel Meller, he promoted Pyla-Plage, a new district that appeared to rest on the dunes, a sort of city that is perfectly surrounded by nature. Gaume constructed solid neo-Basque homes, with wide arches that protect against the sun. Co(o)niche was built along the same lines, like a hunting lodge. In the Spring of 2010, the famous French designer converted the building into a charming hotel with the help of the former rugby player turned landlord, William Téchoueyres, who owns this magical place. To reflect the harmony of this location and its incredible natural beauty, Starck distanced his ideas from the usual luxury and focused on the soul and spirit of this old building. An old tamarind tree stands-guard over the neo-Basque construction; visitors climb up brick steps and move inside an astonishing entrance which has been decorated with cement tiles that create a sort of original Persian rug. Square patches producing aromatic herbs lead the visitors towards the restaurant and a door leads to the reception. Here everything has been preserved in its original state, the furniture in dark wood, the naïf frescos which contrast the sculptures, almost like display units in glass and steel which protect the small treasures. Along the beams, phrases of Amor folle by the surrealist André Breton. The French artist, Aristide Najean, who has worked with Starck, created a large chandelier in Murano glass which illuminates the stahwell, and on the yellow and black walls, mysterious poetic collages, photographs, postcards, drawings, with suggestions of the works by Jacques Prévert and by Max Ernst. Hotel Co(o)niche has 12 bedrooms and 11 of them provide picturesque views which inspired the names (Moulieau, Ferret, Corniche, Banc d'Arguien); all the bedrooms on the first floor have a terrazzo or a balcony. The style of furnishing is a mixture of holiday home and the exotic of hotel: the bed has been positioned at the center of the room in most cases; the colors on the walls range from white, pale lemon, soft pink – all delicate shades that gently the daylight. The rug carries a few phrases from a book by Victor Hugo. The restaurant vibrates with marine accents, under the roof of the former oyster farm: glass, planks of white pine wood, a visible kitchen where the stainless steel components shimmer and shine. At the center, a large white marble table lies beneath a crystal chandelier, an ideal place for wedding receptions and parties. Positioned in front of the Bala d'Arguin, the large infinity swimming-pool appears to dissolve magically into the golden sand dunes, forests and endlessly-long beaches, reflecting the changing luminosity of the Cote d'Argent.

170
DHD







Nelle pagine precedenti, alcune vedute del ristorante sito in un hangar di un'ex allevamento di ostriche. L'arredo delle camere da letto è una sorta di mix tra ambiente di casa di vacanza e spirito esotico dell'hotel.

On the previous pages, some views of the restaurant inside a former oyster farm. The furnishings in the bedrooms express the idea of a holiday home mixed with the exotic spirit of the hotel.



